

USA-URSS

Oltre due ore
di colloquio
sui missili

Sono riprese ieri a Ginevra le trattative dopo una pausa estiva durata oltre due mesi

GINEVRA — Sono riprese ieri mattina, dopo due mesi di pausa per l'estate, i colloqui sovietico-americani per la riduzione degli armamenti nucleari a medio raggio d'azione. I capi delle due delegazioni, l'americano Paul Nitze e il sovietico Yuli Kvitsinski al termine dell'incontro, tenutosi alle 11 nella sede della missione sovietica, non hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa, nel rispetto dell'intesa di riservatezza che coprono da dieci mesi questi colloqui. L'incontro è durato due ore e un quarto. Da parte

americana è stato detto soltanto che il prossimo appuntamento è stato fissato per il 5 ottobre. Con l'incontro di ieri, il negoziato riprende le sue sessioni bisettimanali (con incontri alternativi nelle due missioni) praticamente senza aver registrato alcun progresso verso un accordo. Dal 30 novembre del 1981, con quella di ieri, le riunioni sono state complessivamente 41. Il 6 ottobre, sempre a Ginevra, riprendono anche i colloqui sovietico-americani sugli armamenti strategici, sospesi per l'estate nel mese di agosto.



MOZAMBICO

Offensiva contro i ribelli
organizzati dal Sudafrica

Le forze armate hanno inflitto pesanti perdite agli autori di rapimenti, crimini e sabotaggi - 777 uccisi, 35 feriti e 194 catturati - Condannati a morte due terroristi

MAPUTO — Le forze armate mozambicane hanno sferrato negli ultimi mesi una massiccia offensiva contro il «Movimento nazionale di resistenza» (MNR) un gruppo armato e finanziato dal regime razzista sudafricano, responsabile di una serie di azioni di sabotaggio e rapimenti, fra cui quello di tre suore italiane. Dall'inizio dell'anno le forze armate hanno ucciso 777 ribelli, ne hanno feriti 35 e presi prigionieri 194. Le cifre, fornite da una fonte militare citata dal settimanale mozambicano «Tempo», si riferiscono ad operazioni condotte nel centro e nel sud del Mozambico. La fonte militare citata da «Tempo», ha accusato anche il Suda-

frica di aver violato centotrentacinque volte lo spazio aereo mozambicano da gennaio a settembre di quest'anno e di aver «aumentato l'infiltrazione di suoi agenti armati nel paese».

Frattanto, il tribunale militare rivoluzionario del Mozambico ha condannato a morte due persone appartenenti al MNR sotto l'accusa di atti di terrorismo, ribellione armata ed appartenenza ad organizzazione clandestina. In un comunicato, diffuso ieri, si precisa che altri ventitré ribelli sono stati condannati a pene detentive variabili tra i quattro e i quindici anni di carcere. I due condannati a morte, Domingos Gaspar e André Gundane, sono stati ricon-

sciuti colpevoli dal tribunale militare di aver distrutto un villaggio agricolo comune, di aver attaccato autobus, uccidendone i passeggeri e di attacchi contro installazioni militari. Nel comunicato del tribunale si afferma che venti dei condannati a pene detentive sono stati consegnati alle autorità mozambicane da quelle del vicino Zimbabwe dopo che avevano attraversato clandestinamente il confine. Nel documento si afferma che i venti hanno confermato la presenza di istruttori e specialisti sudafricani nei loro campi e di aver «ricevuto quantità di cibo, armi e munizioni da aerei ed elicotteri sudafricani». Nel documento non si precisa se

le condanne a morte sono state eseguite.

Ieri, intanto, è giunto a Maputo per una visita ufficiale di sette giorni, il sottosegretario agli Esteri italiano Roberto Palleschi. Palleschi, che proveniva dalla Somalia, ha affermato che l'obiettivo principale della sua visita è di prendere in esame l'attuazione dei vari progetti di cooperazione, in modo che la commissione mista tra i due paesi (che si riunirà nel prossimo futuro a Roma) possa trovarsi di fronte documenti concreti. I colloqui con le autorità di Maputo saranno dedicati in particolare ai problemi agricoli, industriali e delle infrastrutture.

Brevi

Paolo Bufalini in visita in Cina

PECHINO — Il compagno Paolo Bufalini, della direzione del PCI, è arrivato ieri nella capitale cinese per una visita che durerà un paio di settimane. Ospite, appena dopo l'arrivo, alla manifestazione svoltasi all'Assemblea del Popolo per celebrare il 33° anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese, è stato qui cordialmente salutato dal premier Zhao Ziyang e dagli altri dirigenti presenti. Tra gli altri ospiti stranieri c'era anche l'ex segretario di Stato americano Kissinger, giunto a Pechino martedì scorso. Anche con Kissinger Bufalini ha avuto un breve e cortese scambio di battute. Nella stessa giornata di ieri Henry Kissinger aveva avuto incontri con Zhao Ziyang e con Deng Xiaoping.

Calamandro commemorato a Strasburgo

STRASBURGO — Il presidente del Consiglio d'Europa, on. De Azeite, ha solennemente commemorato mercoledì il compagno Franco Calamandro, ricordandone l'attività svolta al Consiglio d'Europa in difesa della pace, dei diritti umani e dei popoli, e, in particolare modo, la sua relazione alla Conferenza europea da lui promossa sul terrorismo, che ampia eco ha avuto in tutti i Paesi. Alle parole del presidente dell'Assemblea e del presidente della commissione dei rapporti con i parlamentari si sono associati l'on. De Poi, presidente della delegazione italiana, e il compagno Vecchetti che ha ricordato la figura di partigiano e antifascista di Calamandro, il contributo da lui dato al Partito, la sua attività di autorevole membro del Senato e di vice-presidente della commissione P2.

Il Pakistan prepara la bomba al neutrone

TEL AVIV — Il Pakistan sta sviluppando una bomba al neutrone, dopo essere riuscito a disporre del potenziale per produrre due bombe atomiche all'anno, ha affermato il corrispondente da Londra del quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», citando fonti occidentali. Secondo tali fonti, Israele sarebbe estremamente preoccupato per i programmi nucleari del Pakistan, che sono, in parte, finanziati dalla Libia. Il Pakistan, in cambio, si sarebbe impegnato a fornire al governo di Tripoli una bomba atomica, in base a un accordo del 1974.

AFGHANISTAN

Positivi per la TASS
i colloqui di Ginevra
sotto l'egida dell'ONU

Si sono incontrati i responsabili dei ministeri degli Esteri di Kabul, Dost, e di Islamabad, Yakub Khan

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Qualche novità in vista per l'Afghanistan? L'agenzia sovietica ha dato risalto al rapporto del segretario generale dell'ONU al Consiglio di Sicurezza che rende nota la conclusione — a Ginevra — del primo round d'incontri tra Pakistan e Afghanistan sotto la mediazione diretta di un rappresentante personale di Perez de Cuellar. La notizia non è nuova in quanto i ministri degli Esteri pakistano, Sahibzada Yakub Khan, e afgano, Shah Mohammad Dost si sono ripetutamente incontrati nel periodo tra il 16 e il 24 giugno di quest'anno.

L'interesse degli osservatori si concentra sul contesto in cui essa viene diffusa dall'agenzia sovietica (che allora aveva mantenuto il riserbo sull'avvenimento) e sul modo (cioè riportando le valutazioni, nel complesso piuttosto ottimistiche, contenute nel rapporto di Perez de Cuellar).

Appare significativo che la notizia — che riguarda uno dei punti più spinosi del contenzioso Cina-URSS — appaia mentre si diffondono le voci di una ripresa delle trattative per la

normalizzazione delle relazioni tra i due paesi. Quasi che Mosca voglia aggiungere note distensive indirette al quadro dei contatti preliminari. Emerge dal dispaccio della TASS che anche del problema afgano si è parlato (il comunicato finale non lo aveva registrato) nei colloqui tra Leonid Breznev, Andrei Gromiko e il segretario generale dell'ONU nei primi giorni di settembre e che il governo sovietico «ha ripetuto il suo appoggio per l'iniziativa del segretario generale dell'ONU».

Il rapporto — citato dalla TASS — informa che il governo iraniano «è stato tenuto informato dei progressi della discussione» che le posizioni delle parti si sono chiarite, sono state definite aree di accordo e sono state formulate idee sulla struttura e il contenuto di un regolamento complessivo. Sempre dal dispaccio TASS si ricava che l'agenda degli incontri ha riguardato i quattro punti del ritiro delle truppe straniere, del non intervento negli affari interni degli Stati, delle «garanzie internazionali di non intervento» e del «ritorno volontario dei rifugiati».

gi. c.

POLONIA

Incidenti a Cracovia
in un quartiere operaio

VARSAVIA — Scontri tra dimostranti e forze di polizia (sono state erette anche delle barricate) sono avvenuti ieri a Binzeye, un quartiere operaio di Cracovia.

I disordini sono cominciati verso le ore 16 presso il commissariato di polizia quando centinaia di giovani si sono radunati erigendo barricate con recipienti per rifiuti, panche e assi di legno. La polizia ha bloccato tutta la zona e sono comparso anche una trentina di mezzi blindati e idranti. Quando la polizia ha cominciato a lanciare granate lacrimogene, i dimostranti hanno reagito con lanci di pietre.

Mercoledì sera, a Danzica, la polizia — a quanto riferiscono numerosi testimoni — avrebbe sciolto un corteo, al quale partecipavano un migliaio di persone e che si era formato al termine di una messa celebrata in occasione del trentanovesimo compleanno di Lech Walesa, il dirigente del sindacato indipendente «Solidarnosc» detenuto dal 13 dicembre 1981. Non si sarebbero verificati incidenti di rilievo. Intanto, si è appreso che, ieri, la moglie di Walesa, Danuta, si è incontrata a Varsavia con il primate cattolico monsignor Giamp, per discutere su un eventuale trasferimento del dirigente sindacale in un luogo di detenzione più vicino a Danzica.

FAO

Straziati dalla fame
30 africani su cento

ALGERI — L'Africa è malata e la sua unica speranza di ripresa risiede in un drastico aumento della produzione alimentare interna e del proventi da esportazione, ha dichiarato il direttore generale della FAO Edouard Saouma, inaugurando la XII Conferenza regionale per l'Africa che si svolge ad Algeri fino al 2 ottobre.

Saouma ha affermato che l'agricoltura e, in modo particolare, la produzione alimentare meritano la più alta considerazione dai capi di Stato fino ai livelli inferiori dell'amministrazione locale ed ha definito deludente e oscura la situazione agro-alimentare in Africa. «La crisi alimentare africana — ha detto — costituisce uno dei problemi più gravi nel settore dello sviluppo. La produzione pro-capite è diminuita di oltre il 10 per cento negli ultimi dieci anni e la dispo-

nibilità di calorie è rimasta mediamente del 6-7 per cento al di sotto del fabbisogno. Questa flessione è risultata particolarmente grave nei paesi africani meno sviluppati, che rappresentano i due terzi dei paesi più poveri del mondo. Attualmente il 25-30 per cento della loro popolazione è affamata e malnutrita per la maggior parte dell'anno».

Saouma ha sottolineato che il deterioramento della situazione agro-alimentare ha molte cause, tra cui la più inquietante è lo sconvolgimento della produzione e della distribuzione provocato da guerre e lotte civili ed ha concluso affermando che «dobbiamo unire i nostri sforzi in modo da porre fine alla regressione vertiginosa che sta destabilizzando intere società e minaccia l'indipendenza politica ed economica dei paesi della regione».

SUS: il tranquillante* per automobilisti

Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

* Per le modalità d'impiego seguire attentamente le avvertenze.



Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Indicazioni:

— Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è indicato per tutti quegli automobilisti che vorrebbero tanto acquistare un'auto d'occasione, ma temono che non sia un'occasione.

— Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è ottimo anche per chi non sa ancora decidere se portarsi a casa (con la stessa spesa) una lussuosa "2000" di 5/6 anni, oppure una fiammante utilitaria di soli 6 mesi. Presso i punti di vendita Fiat/Lancia ci sono auto di tutte le marche, di tutte le cilindrata, di ogni prezzo: tutte coperte dalle 6 garanzie del SUS.

Controindicazioni:

— Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è controindicato per chi commercia in "bidoni" e per chi ama rischiare.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Selezione

Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

Riciclaggio programmato

Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

Garanzia

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

Prezzo dichiarato

È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Finanziamento

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

Assistenza

Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA